Prof. Arch. Franco ZAGARI / Ing.Ferdinando GABELLINI / Arch.Giovanni LAGANA'
Rup: Francesco Rubino

novembre 2014
aggiornamento settembre 2016

LAVORI DI RESTAURO E COMPLETAMENTO DI PIAZZA MATTEOTTI

VIADOTTO KENNEDY

09-A

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (semplificato)

Comune di Catanzaro
Provincia di CZ

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato II)

OGGETTO: Restauro e Completamento di PIAZZA MATTEOTTI
PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO - Viadotto Kennedy

COMMITTENTE: R.U.P..

CANTIERE: Piazza Matteotti, Catanzaro (CZ)

Catanzaro,

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

_____

(Ingegnere Gabellini Ferdinando)

Ingegnere Gabellini Ferdinando
Via Barlaam da Seminara, n.20/C
88100 Catanzaro (CZ)
Tel.: 0961743218 - Fax: 0961743218
E-Mail: fegabe@tin.it

CerTus by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

STORICO DELLE REVISIONI

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
0	04/10/2016	PRIMA EMISSIONE	CSP	

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(Paragrafo 2.1.2 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Indirizzo del cantiere (a.1)	Piazza Matteotti 88100 Catanzaro [CZ]

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere *(a.2)*	Il cantiere è ubicato lungo il Viale Kenndy nei pressi di piazza Matteotti nel centro della città esso è accessibile lungo lo sviluppo di tutti e due lati da mezzi carrabili. L'area sarà recintata a tratti con pannelli che impediscono l'accesso alle persone estranee, in funzione della zona di lavorazione, ciò al fine di consentire l'uso del resto dei marciapiedi ai pedoni.

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche *(a.3)*	I lavori considtono nella demolizione della pavimetazione esistente in betonelle di asfalto e la realizzazione di una nuova pavimentazione in elementi di quarzite con bordonali in travertino. Illuminazione a Led con corpi illuminanti da 160 watt e pali di alluminio. E' prevista inoltre la sistemazione della balaustra in ferro attraverso una doppia mano di pintura con testo sovrascritto.

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza *(b)*	**Committente:** ragione sociale: R.U.P. indirizzo: Via Jannoni 88100 Catanzaro [CZ] tel.: 09618811 nella Persona di: cognome e nome: Rubino Francesco indirizzo: Via Jannoni 88100 Catanzaro tel.: 09618811 **Responsabile dei lavori:** cognome e nome: Rubino Francesco indirizzo: Via Jannoni 88100 Catanzaro [CZ] tel.: 09618811 **Coordinatore per la progettazione:** cognome e nome: Gabellini Ferdinando indirizzo: Via Barlaam da Seminara, n.20/C 88100 Catanzaro [CZ] cod.fisc.: GBLFDN46T29C352M p.iva: 01504780790 tel.: 0961743218 mail.: fegabe@tin.it **Coordinatore per l'esecuzione:** cognome e nome: Gabellini Ferdinando indirizzo: Via Barlaam da Seminara, n.20/C 88100 Catanzaro [CZ] cod.fisc.: GBLFDN46T29C352M p.iva: 01504780790 tel.: 0961743218 mail.: fegabe@tin.it **Progettista:** cognome e nome: Zagari Franco indirizzo: Via G. Andreoli, 2 00195 Roma [RM] cod.fisc.: ZGRFNC45A16H501L p.iva: 07044480585 tel.: 0668801702 mail.: info@francozagari.it **Progettista:** cognome e nome: Gabellini Ferdinando indirizzo: Via Barlaam da Seminara, n.20/C 88100 Catanzaro [CZ] cod.fisc.: GBLFDN46T29C352M p.iva: 01504780790 tel.: 0961743218 mail.: fegabe@tin.it **Progettista:**

	cognome e nome: Laganà Giovanni indirizzo: Via Peripoli, 187 89030 Condofuri [RC] cod.fisc.: LGNGNN77R21F112K p.iva: 00392608881 tel.: 3282599166 mail.: giolag@libero.it **Direttore dei Lavori:** cognome e nome: Zagari Franco indirizzo: Via G. Andreoli, 2 00195 Roma [RM] cod.fisc.: ZGRFNC45A16H501L p.iva: 07044480585 tel.: 0668801702 mail.: info@francozagari.it **Direttore dei Lavori:** cognome e nome: Gabellini Ferdinando indirizzo: Via Barlaam da Seminara, n.20/C 88100 Catanzaro [CZ] cod.fisc.: GBLFDN46T29C352M p.iva: 01504780790 tel.: 0961743218 mail.: fegabe@tin.it **Direttore dei Lavori:** cognome e nome: Laganà Giovanni indirizzo: Via Peripoli, 187 89030 Condofuri [RC] cod.fisc.: LGNGNN77R21F112K p.iva: 0039260881 tel.: 3282599166 mail.: giolag@libero.it

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(Paragrafo 2.1.2, lett. b) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.1; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.2; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RECINZIONE DEL CANTIERE, ACCESSI E SEGNALAZIONI: L'area del cantiere sarà recintata con pannelli rigidi fissati in maniera da impedire l'accesso a persone estranee. E' previsto un accesso carrabile che sarà regolamentato con cartelli. Durante il transito dei mezzi del cantiere sarà presente personale che controllerà l'eventuale interferenza con il traffico esterno impartendo le dovute indicazioni. Adeguata segnalitica sarà posta all'interno dell'area del cantiere ed all'esterno.					
SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI: Sono previsti box per i servizi igienico sanitari regolarmente allacciati alla rete fognaria comunale, inoltre, sono previsti box per l'ora di relax e per spogliotoio.					
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE (ELETTRICITÀ, ACQUA, ECC.): E' prevista la rete di adduzione dell'acqua potabile che sarà allacciata alla rete idrica comunale presente nella stessa area. Sarà predisposto un impianto di energia elettrica per le attività del cantiere che dovrà essere eseguito a norma con quadro elettrico dotato di interruttori differenziali magnetotermici ed impianto di messa terra.		• Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici.	• Impianto idrico di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: tubature ben raccordate tra loro e, se non interrate, devono risultare assicurate a parti stabili della costruzione o delle opere provvisionali, ecc).		
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE: Sarà predisposto l'impianto di messa			• Impianto di terra unico per l'intero cantiere e composto almeno da: elementi di dispersione; conduttori di terra; conduttori di protezione; collettore		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
a terra che verrà collegato all'impianto di terra esistente nell'area oggetto dei lavori.			o nodo principale di terra; conduttori equipotenziali. • Strutture metalliche presenti in cantiere protette contro le scariche atmosferiche.		
CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: Prima dell'accettazione del PSC il datore di lavoro dovrà consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per fornire eventuali chiarimenti o suggerimenti. Della consultazione dovrà essere redatto regolare verbale che sarà consegnato al coordinatore della sicurezza in fase esecutiva.					
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ: Durante l'esecuzione dei lavori il coordinatore della sicurezza in fase escutiva controllerà l'applicazione delle disposizioni contenute nel PSC , dovrà verificare l'idoneità del PSC e attuare le eventuali modifiche, organizzerà fra gli eventuali diversi datori di lavoro la cooperazione ed il coordinamento tra i rappresentanti. Di tutto quanto sopra descritto dovrà essere redatto regolare verbale.					• Evidenza della avvenuta verifica, con opportune azioni di coordinamento e di controllo, della applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e negli eventuali relativi aggiornamenti.
ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA MATERIALI: E' previsto un accesso carrabile che sarà regolamentato con cartelli. Durante il transito dei mezzi del cantiere sarà presente personale che controllerà l'eventuale interferenza con il traffico esterno impartendo le dovute indicazioni. Adeguata segnalitica sarà posta all'interno dell'area del cantiere ed all'esterno. La modesta area di intervento non necessita di una viabilità interna.					
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI			• Condutture aeree posizionate nelle aree		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DI CANTIERE: Gli unici impianti di cantiere sono quelli già descritti sopra e relativi a: alimentazione di energia elettrica e rete idrica.			periferiche del cantiere o collocate ad una altezza tale da evitare contatti accidentali con i mezzi in manovra, in modo da preservarle da urti e/o strappi. • Condutture interrate posizionate ad una profondità non minore di 0,5 m od opportunamente protette meccanicamente in modo da preservarle da sollecitazioni meccaniche anomale o da strappi. • Condutture interrate segnalate in superficie in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi. • Reti indicatrici delle condutture interrate posizionate appena sotto la superficie del terreno in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi.		
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO: Considerate le modeste dimensioni del cantiere saranno previste due piccole aree di carico scarico indicate nell'allegata planimetria.			• Zone di carico e scarico posizionate nelle aree di periferiche del cantiere in modo da non intralciare le lavorazioni presenti. • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità degli accessi carrabili per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni. • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità delle zone di stoccaggio per ridurre i tempi di movimentazione dei carichi con la gru e il passaggio degli stessi su postazioni di lavoro fisse.		
ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE: L'area del cantiere sarà recintata con pannelli rigidi fissati in maniera da impedire l'accesso a persone estranee. Le lavorazioni previste saranno sviluppate in tempi diversi in modo da non avere interferenze durante la loro esecuzione e per far sì che parte della Piazza venga utilizzata dai pedoni. E' previsto un accesso carrabile che sarà regolamentato con cartelli. Durante il transito dei mezzi del			• Zone di deposito delle attrezzature di lavoro differenziate per attrezzi e mezzi d'opera. • Zone di deposito delle attrezzature di lavoro posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori e comunque in maniera tale da non interferire con le lavorazioni presenti.		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
cantiere sarà presente personale che controllerà l'eventuale interferenza con il traffico esterno impartendo le dovute indicazioni. Adeguata segnalitica sarà posta all'interno dell'area del cantiere ed all'esterno. La modesta area di intervento non necessita di una viabilità interna. Relativamente alle reti di eventuali sottoservizi presenti nell'area prima dell'inizio dei lavori sarà fatta comunicazione ai diversi enti gestori al fine di eseguire un sopralluogo volto alla individuazione ed alla caratteristiche dei sottoservizi presenti e sarà quindi valutato caso per caso le misure da prendere. In ogni caso si precisa che le profondità di scavo sono di circa mt. 0,90 e inferiori a mt. 1,40. E' prevista la rete di adduzione dell'acqua potabile che sarà allacciata alla rete idrica comunale presente nella stessa area. Analogamente sarà predisposto un impianto di energia elettrica per le attività del cantiere che dovrà essere eseguito a norma con quadro elettrico dotato di interruttori differenziali magnetotermici ed impianto di messa terra. Prima dell'accettazione del PSC il datore di lavoro dovrà consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per fornire eventuali chiarimenti o suggerimenti. Della consultazione dovrà essere redatto regolare verbale che sarà consegnato al coordinatore della sicurezza in fase esecutiva. Drante l'esecuzione dei lavori il coordinatore della sicurezza in fase escutiva controllerà l'applicazione delle disposizioni contenute nel PSC , dovrà verificare l'idoneità del PSC e attuare le eventuali modifiche,					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
organizzerà fra gli eventuali diversi datori di lavoro la cooperazione ed il coordinamento tra i rappresentanti. Di tutto quanto sopra descritto dovrà essere redatto regolare verbale. Considerata la modestia entità dell'opera per la quale non si prevede l'uso di particolari mezzi o attrezzature, gli attrezzi saranno ubicati all'interno di un piccolo deposito.					
ZONE DI STOCCAGGIO MATERIALI: La zona di stoccaggio sarà posta in prossimità della recinzione di cantiere come da allegata planimetria.			• Zone di stoccaggio materiali posizionate in aree attrezzate (es.: spianate, drenate, ecc) scelte in funzione della viabilità generale del cantiere, della loro accessibilità e dell'interferenza con zone in cui si svolgano lavorazioni. • Zone di stoccaggio materiali posizionate lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, provvisti di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo.		
ZONE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI: L'ubicazione di stoccaggio dei rifiuti sarà collocato in un'apposita zona addetta in prossimità della recinzione come da planimetria allegata.			• Zone di stoccaggio dei rifiuti posizionate in aree periferiche del cantiere, in prossimità degli accessi carrabili e comunque in maniera da preservare da polveri e esalazioni maleodoranti, sia i lavoratori presenti in cantiere che gli insediamenti attigui al cantiere stesso.		
ARMATURE DELLE PARETI DEGLI SCAVI: Come già riportato sopra la profondità degli scavi è inferiore a m 1,40. In ogni caso qualora dovesse essere necessario gli scavi saranno armati con pannelli in legno dello spessore non inferiore a cm 4,00 e banchine in legno conficcate nel terreno in modo da assicurare stabilità alla parete di scavo.			• Armature delle pareti degli scavi di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: allestite con buon materiale e a regola d'arte, verticali e forzate contro le pareti dello scavo, ecc). • Armature delle pareti degli scavi per scavi di profondità superiori a 1,50 metri. • Armature delle pareti degli scavi di altezza almeno maggiore di 30 cm dell'altezza dello scavo. • Distanze minime ergonomiche tra le armature delle pareti degli scavi prospicienti in funzione della profondità dello scavo stesso (es.: 0,65 metri per profondità fino a 1,50 metri, 0,75 metri fino a 2,00 metri, 0,80 metri fino a 3,00		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			metri, 0,90 metri fino a 4 metri, 1,00 metro oltre a 4,00 metri).		
GABINETTI: L'ubicazione dei gabinetti di cantiere risulta come da planimetria allegata.		• Presenza in cantiere di una convenzione con strutture ricettive idonee aperte al pubblico.	• Gabinetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: dotati di acqua corrente, se necessario calda, e di mezzi detergenti e per asciugarsi, lavabi in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere, ecc). • Bagni mobili chimici di caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti.		
AUTOGRÙ: La presenza dell'autogrù è prevista solo nella fase di demolizione della scaletta con la balausta in scatolare in acciaio. Essa verrà collocata all'interno dell'area di cantiere in prossimità dei manufatti da demolire. Le operazioni avverranno con l'uso di dispositivi di protezione e con l'aiuto di personale specializzato che presiederà sul posto durante le manovre e l'uso del mezzo.					
MACCHINE MOVIMENTO TERRA: Vista la modesta profondità degli scavi, si farà uso di mezzi di piccole dimensioni tipo bobcat. Le favorevoli condizioni orografiche non mettono a rischio problemi di ribaltamento dei mezzi utilizzati.		• Verifiche preliminari (es.: esistenza di vincoli da ostacoli, da limitazioni di carico, scarpate, pendenze, ecc) dell'area di manovra.			
SEGHE CIRCOLARI: Qualora si dovesse utilizzare l'attrezzatura con seghe circolari verranno adottati tutte le misure di sicurezza al fine di evitare incidenti al lavoratore il quale si dovrà munire dei dispositivi di sicurezza.			• Adeguati spazi per lo stoccaggio e la movimentazione del materiale. • Solido impalcato (tettoia) sovrastante i posti di lavoro a carattere continuativo.		
PIEGAFERRI: La particolare opera da realizzare non prevede l'utilizzo della piegaferri. In caso di necessità verranno adoperati il bordiglione piegaferro.			• Adeguati spazi per lo stoccaggio del materiale e la movimentazione delle barre in lavorazione. • Solido impalcato (tettoia) sovrastante i posti di lavoro a carattere continuativo.		
SEGNALETICA DI SICUREZZA: Sarà prevista in tutta l'area di cantiere una adeguata cartellonistica			• Segnaletica di sicurezza quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
collocata sia sulla recinzione che all'interno dell'area.			misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva.		
ATTREZZATURE PER IL PRIMO SOCCORSO: Ssarà collocato all'interno del box di relax/D.L. un'idonea cassetta di primo soccorso e barella pieghevole. A fianco alla cassetta saranno riportati inoltre i numeri di telefono per l'intevento di pronto soccorso.			• Contenuto del pacchetto di medicazione: 1) due paia di guanti sterili monouso; 2) un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml ; 3) un flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml; 4) una compressa di garza sterile 18 x 40 in busta singola; 5) tre compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; 6) una pinzetta da medicazione sterile monouso; 7) una confezione di cotone idrofilo; 8) una confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso; 9) un rotolo di cerotto alto 2,5 cm; 10) un rotolo di benda orlata alta 10 cm; 11) un paio di forbici; 12) un laccio emostatico; 13) una confezione di ghiaccio pronto uso; 14) un sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; 15) istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza. • Contenuto cassetta di pronto soccorso: 1) cinque paia di guanti sterili monouso; 2) una visiera paraschizzi; 3) un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; 4) tre flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml; 5) dieci compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; 6) due compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole; 7) due teli sterili monouso; 8) due pinzette da medicazione sterile monouso; 9) una confezione di rete elastica di misura media; 10) una confezione di cotone idrofilo; 11) due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso; 12) due rotoli di cerotto alto 2,5 cm; 13) un paio di forbici; 14) tre lacci emostatici; 15) due confezioni di ghiaccio pronto uso; 16) due sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; 17) un termometro; 18)		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.		
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA: Durante le ore notturne sarà presvista l'attivazione di una lampada per il controllo del cantiere che avrà il dispositivo (inverter) capace di assicurare un'utonomia di sessanta minuti.			• Illuminazione sussidiaria sufficiente per intensità, durata, per numero e distribuzione delle sorgenti luminose, nei luoghi nei quali la mancanza di illuminazione costituirebbe pericolo.		
IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE		• Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici.			
MEZZI ESTINGUENTI			• Mezzi estinguenti idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati.		
SERVIZI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE		• Attivazione dei necessari servizi per la gestione delle emergenze.			

PLANIMETRIE DEL CANTIERE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Realizzazione della recinzione mobile [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]

Realizzazione della recinzione mobile di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		**Rumore** • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	**Rumore** • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO			**M.M.C. (sollevamento e trasporto)** • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Allestimento di servizi sanitari del cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]

Allestimento di servizi sanitari costituiti dai locali necessari all'attività di primo soccorso in cantiere.

LAVORAZIONE: Allestimento di servizi sanitari del cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]

Allestimento di servizi sanitari costituiti dai locali necessari all'attività di primo soccorso in cantiere.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		**Rumore** • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	**Rumore** • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto elettrico e messa a terra del cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]

Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto idrico, dei servizi igienico-assistenziali e sanitari del cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]

Realizzazione dell'impianto idrico dei servizi igienico-assistenziali e sanitari del cantiere, mediante la posa in opera di tubazioni e dei relativi accessori.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		**R.O.A. (operazioni di saldatura)** • Programma di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro • Disponibilità di DPI adeguati alle radiazioni ottiche artificiali • Disponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate	**R.O.A. (operazioni di saldatura)** • Metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche artificiali • Misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche artificiali (es.: dispositivi di sicurezza, schermature, ecc.) • Progettazione dei luoghi e delle		**R.O.A. (operazioni di saldatura)** • Segnalazione e limitazione d'accesso delle aree in cui si effettuano operazioni di saldatura

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto idrico, dei servizi igienico-assistenziali e sanitari del cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]

Realizzazione dell'impianto idrico dei servizi igienico-assistenziali e sanitari del cantiere, mediante la posa in opera di tubazioni e dei relativi accessori.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			postazioni di lavoro al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche artificiali • Durata delle operazioni di saldatura ridotta al minimo possibile		

LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisionali e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		**Rumore** • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	**Rumore** • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Localizzazione e bonifica superficiale di eventuali ordigni bellici [BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI]

Attività di localizzazione e bonifica mediante ricerca superficiale (fino a profondità di m 1,00) di eventuali ordigni esplosivi con idonea apparecchiatura cerca metalli.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONE: demolizione di pavimentazione e sottofondo [DEMOLIZIONI, TAGLI E SCAVI]

LAVORAZIONE: demolizione di pavimentazione e sottofondo [DEMOLIZIONI, TAGLI E SCAVI]

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO		**Seppellimento, sprofondamento** • Conduzione dei lavori di demolizione in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti. • Successione dei lavori di demolizione con ordine dall'alto verso il basso.	**Seppellimento, sprofondamento** • Puntellamento preventivo delle strutture per le quali non è garantita la stabilità durante le demolizioni.		
RISCHIO RUMORE		**Rumore** • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	**Rumore** • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		**Rumore** • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		**Vibrazioni** • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	**Vibrazioni** • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni **M.M.C. (sollevamento e trasporto)** • Ambiente di lavoro (temperatura,		

LAVORAZIONE: demolizione di pavimentazione e sottofondo [DEMOLIZIONI, TAGLI E SCAVI]

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco **Inalazione polveri, fibre** • Irrorazione delle superfici e dei materiali di risulta al fine di ridurre il sollevamento di polveri e fibre.		

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto elettrico e di illuminazione esterno [SERVIZI E IMPIANTI A RETE]

Realizzazione di impianto elettrico e di illuminazione esterno.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		**Rumore** • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	**Rumore** • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		**Rumore** • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		**Vibrazioni** • Programma di manutenzione delle	**Vibrazioni** • Metodi di lavoro che implicano una		

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto elettrico e di illuminazione esterno [SERVIZI E IMPIANTI A RETE]

Realizzazione di impianto elettrico e di illuminazione esterno.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		attrezzature di lavoro	minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Posa di pavimenti per esterni [OPERE DI RIVESTIMENTO E ARREDO]

Posa di pavimenti esterni su letto di sabbia realizzati con cubetti di pietra, porfido, ecc..

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		**Rumore** • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	**Rumore** • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		**Rumore** • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		**Vibrazioni** • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	**Vibrazioni** • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni		

LAVORAZIONE: Posa di pavimenti per esterni [OPERE DI RIVESTIMENTO E ARREDO]

Posa di pavimenti esterni su letto di sabbia realizzati con cubetti di pietra, porfido, ecc..

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			• Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni **M.M.C. (elevata frequenza)** • Compiti tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani)		

LAVORAZIONE: Posa in opera di bordonali in travertino [OPERE DI RIVESTIMENTO E ARREDO]

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		**Rumore** • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	**Rumore** • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		**Rumore** • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		**Vibrazioni**	**Vibrazioni**		

LAVORAZIONE: Posa in opera di bordonali in travertino [OPERE DI RIVESTIMENTO E ARREDO]

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni **M.M.C. (elevata frequenza)** • Compiti tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani)		

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 75

Tempo (settimane) / Fasi	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	Note
ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE																										
Realizzazione della recinzione mobile																										4 gg
Allestimento di servizi sanitari del cantiere																										1 gg
Realizzazione di impianto elettrico e messa a terra del cantiere																										1 gg
Realizzazione di impianto idrico, dei servizi igienico-assistenziali e ...																										1 gg
Smobilizzo del cantiere																										2 gg
BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI																										
Localizzazione e bonifica superficiale di eventuali ordigni bellici																										2 gg
DEMOLIZIONI, TAGLI E SCAVI																										
demolizione di pavimentazione e sottofondo																										33 gg
SERVIZI E IMPIANTI A RETE																										
Realizzazione di impianto elettrico e di illuminazione esterno																										19 gg
OPERE DI RIVESTIMENTO E ARREDO																										
Posa di pavimenti per esterni																										24 gg
Posa in opera di bordonali in travertino																										26 gg

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

NO ☐ SI ☑

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
01	• Posa in opera di bordonali in travertino • demolizione di pavimentazione e sottofondo **Rischi trasmissibili:** Investimento, ribaltamento; Rumore per "Operatore dumper"; Inalazione polveri, fibre; Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"; Rumore per "Operatore escavatore con	☐	☐		• Le lavorazioni avverranno in tempi diversi per cui non esisteranno interferenze.			

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	martello demolitore".							
02	• Realizzazione di impianto elettrico e messa a terra del cantiere • Localizzazione e bonifica superficiale di eventuali ordigni bellici	☐	☐		• Le lavorazioni avverranno in tempi diversi per cui non esisteranno interferenze.			
03	• Posa di pavimenti per esterni • Posa in opera di bordonali in travertino **Rischi trasmissibili:** Investimento, ribaltamento; Rumore per "Operatore dumper".	☐	☐		• Le lavorazioni avverranno in tempi diversi per cui non esisteranno interferenze.			

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(Paragrafo 2.1.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Sono previste procedure: ☐ si ☑ no

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(Paragrafi 2.1.2, lett. g); 2.2.2, lett. g) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☐ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro

Non si ritiene che operino più imprese contemporaneamente.
Dopo la gara d'appalto e l'avvenuta aggiudicazione saranno date le eventuali disposizioni aggiornando l'attuale PSC

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(Paragrafo 2.2.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- ☐ Evidenza della consultazione
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- ☐ Altro

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(Paragrafo 2.1.2, lett. h) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente
- ☐ gestione separata tra le imprese
- ☐ gestione comune tra le imprese

Non si ritiene che operino più imprese contemporaneamente.
Dopo la gara d'appalto e l'avvenuta aggiudicazione saranno date le eventuali disposizioni aggiornando l'attuale PSC.

Emergenza ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(Paragrafo 4.1 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

n	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità	pr.unit.	

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Allegato "A" - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma dei lavori);
- Allegato "B" - Analisi e valutazione dei rischi;
- Allegato "C" - Stima dei costi della sicurezza;

si allegano, altresì:

- Tavole esplicative di progetto;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'opera (per la prevenzione e protezione dei rischi);

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. __30__ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

   Data _____ **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

   Data _____ **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento

Il presente documento è composto da n. __30__ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC/PSC aggiornato:

   ☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

   ☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

   Data _____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC/PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

   a. Ditta _____
   b. Ditta _____
   c. Sig. _____
   d. Sig. _____

   Data _____ **Firma** _____

5. Le imprese esecutrici *(almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori)* consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

   Data _____ **Firma della Ditta** _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

   non formula proposte a riguardo;

   formula proposte a riguardo _____

   Data _____ **Firma del RLS** _____